

€CO - FINANZIAMENTI

La rubrica €CO-FINANZIAMENTI questo mese ha recensito due agevolazioni di carattere regionale. La prima riguarda la Regione Lombardia che, mediante una misura del Doc.U.P. Ob. 2, sostiene l'innovazione tecnologica e gestionale finalizzata alla riduzione dell'impatto ambientale dei processi e dei prodotti. La seconda riguarda invece la Regione Toscana che, sempre mediante una misura del Doc.U.P. Ob. 2, incentiva gli investimenti delle PMI industriali volti a favorire il collocamento delle imprese in segmenti di mercato maggiormente caratterizzati dalla presenza di prodotti e servizi innovativi o classificabili come sostenibili.

REGIONE LOMBARDIA

Doc.U.P. Ob. 2 - Misura 1.7 a) Sostenibilità ambientale processi produttivi delle imprese
Decreto della D.G. Qualità dell'Ambiente n. 8194 del 27 maggio 2005 (BURL n. 23 del 10 giugno 2005 - II supplemento straordinario)

Obiettivi e descrizione della misura

La misura intende sostenere l'innovazione tecnologica e gestionale finalizzata alla riduzione dell'inquinamento e al contenimento del consumo delle risorse nei processi produttivi. Intende inoltre stimolare le imprese verso la certificazione ambientale e verso l'introduzione di prodotti a basso impatto ambientale.

Tipologia degli interventi

Gli interventi devono essere finalizzati alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento e/o al contenimento del consumo delle risorse nei processi produttivi. A tal fine vengono finanziati solo investimenti sostenuti da imprese esistenti, relativi alle seguenti tipologie:

1 Incentivi all'eco-efficienza

1.1 Investimenti complessi che includano: l'analisi dell'impatto ambientale del prodotto (secondo un approccio che consideri l'intero ciclo di vita del prodotto) o del processo produttivo; la definizione di obiettivi ambientali; la conseguente progettazione e realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale del prodotto o del processo.

1.2 Investimenti materiali per il miglioramento ambientale delle produzioni: tecniche atte a ridurre, alla fonte, le emissioni inquinanti e la produzione di rifiuti; tecniche di abbattimento delle emissioni e della produzione di rifiuti, finalizzate a una tutela ambientale superiore ai limiti normativi di riferimento; recupero e riciclo dei residui della lavorazione; tecniche per l'utilizzo più efficiente delle risorse.

2. Azioni di accompagnamento

2.1 Studi/analisi di cui alla tipologia 1; studi e analisi per il brevetto o la prototipizzazione di tecniche atte a ridurre l'impatto ambientale di tecnologie, processi e prodotti.

2.2 Contabilità ambientale di impresa: "fisica" (quantificazione dei consumi di risorse e delle emissioni nell'ambiente) e/o "monetaria" (quantificazione delle spese ambientali) e relative iniziative di comunicazione.

2.3 Certificazione ambientale di processo (ISO 14001, EMAS) e di prodotto (Ecolabel, dichiarazione ambientale di prodotto DAP) e relative iniziative di comunicazione.

Sono considerate ammissibili le spese sostenute per:

- impianti, macchinari, attrezzature, strumentazione;
- acquisto di software e hardware;
- consulenze;
- analisi e tarature effettuate da laboratori accreditati;
- registrazione di brevetti;
- ottenimento del marchio di qualità ambientale di prodotto (Ecolabel) o della dichiarazione ambientale di prodotto (DAP);
- (per la tipologia di intervento 2) pubblicazione di materiale documentale cartaceo ed elettronico (CD-Rom) e spese per comunicazione;
- opere murarie assimilate, funzionali alla installazione delle attrezzature e degli impianti, nel limite del 25% della spesa ammessa;
- studi preliminari, progettazione, direzione lavori, collaudo e altri oneri tecnici e amministrativi per impianti e macchinari, nel limite del 10% della spesa ammessa per gli stessi;
- realizzazione degli allacciamenti alle reti esistenti.

Non sono ammissibili eventuali spese relative all'acquisto di impianti e materiali usati. Le spese ammissibili vengono calcolate al netto dell'IVA e di ogni altro onere accessorio.

Tipologia ed entità del contributo

La dotazione finanziaria del bando per la seconda "finestra temporale" in cui sarà possibile presentare domanda (9 settembre 2005 - 7 gennaio 2006) è di oltre 1,8 milioni di Euro. Le agevolazione consistono in un contributo in conto capitale fino a un massimo del 30% delle spese ammissibili, concesso secondo la regola "de minimis", che prevede l'importo massimo di 100.000,00 Euro di aiuti complessivi a titolo "de minimis" ottenibili dall'impresa nel periodo di tre anni.

Beneficiari e localizzazione geografica

Sono ammissibili a contributo unicamente gli interventi

attuati da imprese ubicate nei comuni della Lombardia compresi nelle aree Obiettivo 2.

Presentazione domande e scadenza

La seconda "finestra temporale" per la presentazione delle domande si apre il **9 settembre 2005** e si chiude il **7 gennaio 2006**. La domanda va presentata utilizzando la modulistica allegata al bando, corredata dalla documentazione richiesta. L'originale e una copia della domanda dovranno essere inviate a: Regione Lombardia - Direzione Generale Qualità dell'ambiente - Struttura Azioni per lo sviluppo sostenibile - Via Stresa, 24 - 20125 Milano.

Per maggiori informazioni e per scaricare il bando e i relativi allegati, si rimanda al link: www.obiettivo2.regione.lombardia.it

REGIONE TOSCANA

Docup Ob. 2 2000-2006 - Misura 1.1 - Azione 1.1.1 "Agevolazioni nella forma di aiuti rimborsabili" a favore delle PMI industriali

Decreto n. 7324 del 10 dicembre 2004 Direzione Generale Sviluppo Economico (atto modificato con Decreto n. 653 del 10 febbraio 2005).

Obiettivi e descrizione della misura

Ampliamento e riqualificazione dell'attività per favorire il collocamento delle imprese in segmenti di mercato maggiormente caratterizzati dalla presenza di prodotti e servizi innovativi o classificabili come sostenibili.

Tipologia degli interventi

Sono ammissibili alle agevolazioni i programmi di investimento relativi a:

- 1) "Immobilizzazioni materiali", ovvero un investimento in capitale fisso materiale destinato alla creazione di una nuova azienda, all'ampliamento di un'azienda esistente o all'avvio di un'attività connessa con una modifica sostanziale dei prodotti o dei processi produttivi di un'azienda esistente, in particolare mediante razionalizzazione, ristrutturazione o ammodernamento. Un investimento in capitale fisso effettuato sotto forma di acquisizione di un'azienda che ha cessato l'attività o l'avrebbe cessata senza tale acquisizione deve ugualmente essere considerato come un investimento in immobilizzazioni materiali.
- 2) "Immobilizzazione immateriali", ovvero un investimento in trasferimento di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di *know-how* o di conoscenze tecniche non brevettate.
- 3) Consulenze ed altri servizi ed attività.

Le spese ammissibili sono:

- 1) Immobilizzazioni materiali: terreni, fino al 10% del costo del programma di investimento ammesso; edifici, già costruiti o di nuova costruzione; macchinari; attrezzature; opere murarie e assimilate necessarie al funzionamento dei beni se funzionalmente correlate agli investimenti sopraindicati.
- 2) Immobilizzazioni immateriali: brevetti; licenze; *know-how* o conoscenze tecniche non brevettate.
- 3) Consulenze ed altri servizi ed attività, fino al 50% del co-

sto del programma di investimento ammesso. Tra le spese ammissibili si evidenziano le spese di consulenza per la certificazione EMAS, per la certificazione ISO 14000, per la certificazione sociale SA 8000, per la certificazione ISO 9000, per la certificazione comunitaria di prodotto Ecolabel e per la certificazione CE su macchinari, componentistica ed attrezzature ad alta tecnologia.

È sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. e a qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario.

Non sono ammessi alle agevolazioni i lavori in economia.

Tipologia del contributo

L'agevolazione consiste in un aiuto rimborsabile a tasso zero fino al 70% dei costi riconosciuti ammissibili, elevabile al 75% nel caso in cui il programma di investimenti comprenda le spese di certificazione evidenziate.

Nel caso degli investimenti materiali ed immateriali, l'intensità lorda dell'aiuto non può superare il 15% per le piccole imprese ed il 7,5% per le medie imprese. Per le aree in deroga ex art. 87.3.c) del Trattato, l'intensità lorda dell'aiuto non può superare il 18% per le piccole imprese ed il 14% per le medie imprese. Nel caso delle consulenze ed altri servizi ed attività, l'ammontare lordo dell'aiuto non può superare il 50% dei costi dei servizi stessi. Per ulteriori dettagli si rimanda al bando.

Beneficiari

PMI industriali regolarmente censite presso la CCIAA, che esercitano un'attività economica, identificata come prevalente, di cui alla classificazione ISTAT 1991 nelle sezioni indicate nel bando, a cui si rimanda. Nel rispetto di alcuni requisiti indicati nel bando, sono ammessi anche i consorzi di imprese.

Localizzazione geografica

Gli investimenti devono essere effettuati nelle aree Ob. 2 della Regione Toscana, il cui elenco è disponibile nel sito www.docup.toscana.it

Presentazione domande e scadenza

Le richieste di ammissione all'agevolazione, redatte sull'apposito modulo disponibile sul sito internet www.fiditoscana.it, devono essere spedite a mezzo raccomandata A.R. (fa fede il timbro postale di partenza), a Fidi Toscana S.p.A. a partire dal **1° gennaio 2005** fino al **31 luglio 2006**.